

ELEZIONI Parla Bruno Cristofori, presidente dell'Ascom lughese

«Con una lista civica si poteva mettere d'accordo tutto il Polo»

Questione di giorni, se non di ore, e si conoscerà il nome del candidato sindaco (o dei candidati se Forza Italia, An, Lega e Udc non troveranno un accordo) che a Lugo il centrodestra opporrà a Raffaele Cortesi. Un "parto" più complicato del previsto ma in verità sono state molte le piste seguite. E oltre ai nomi già noti di Francesco Bucchi (proposto da Forza Italia), Angela Scardovi (proposto da An) e Paolo Lorenzetti (proposto dalla Lega), tra i contattati dal centrodestra c'è un personaggio molto conosciuto a Lugo. Si tratta di Bruno Cristofori che, recentemente, ha ricevuto la visita, afferma «del consigliere regionale di Forza Italia Rodolfo Ridolfi, di Gian Guido Bazzoni coordinatore provinciale di Forza Italia e di Giancarlo Frassinetti segretario provinciale dell'Udc». Probabilmente una candidatura dell'ex presidente del Silb, il sindacato dei locali da ballo, avrebbe messo tutti d'accordo. «Debo dire che sono stato lusingato dalla proposta del Polo — confermato Cristofori — disponibile tra l'altro ad accettare una mia convinzione: essere cioè a capo



Bruno Cristofori è presidente dell'Ascom di Lugo

di una lista civica, l'unica, io credo, che poteva partire alla pari contro un centrosinistra forte e radicato nel territorio. Semplici colloqui, niente di più, ma interessamento da ambo le parti. Non se n'è fatto poi nulla, perché ho pensato bene all'importanza dell'impegno e ho preferito rinunciarvi anche a causa degli strascichi di un grave incidente stradale avuto due anni fa. Preferisco concentrarmi nella mia attività di imprenditore, divenendo socio di maggioranza di una emittente radiofonica privata. Con la consapevolezza di

aver lasciato per strada una grande occasione, ma con la coscienza a posto». Ma come andrà a finire la corsa a sindaco? «Il Polo adotterà sicuramente la soluzione migliore — risponde il presidente dell'Ascom — tuttavia battere Cortesi sarà impossibile, per le sue qualità di uomo e politico. Guarderò alla sfida come spettatore neutrale, alla stregua di quanto farà Maurizio Roi, un sindaco che non dimenticherò facilmente per la sua capacità di adeguarsi alla modernità dei tempi». Gianfranco Camerini

● In breve

POLITICA

La Margherita e le elezioni

Al Centro civico del Centro commerciale Iris di Lugo, in via Piratello, stasera alle 21 è in programma un incontro pubblico sul tema "La Margherita verso le elezioni europee ed amministrative". Saranno presenti, tra gli altri, il consigliere regionale della Margherita Graziano Pini, il coordinatore locale della Margherita Franco Ricci e il capogruppo Margherita in consiglio comunale di Lugo Luciano Ronchini.

LAVORI La ristrutturazione di Palazzo Rossi finirà prima del previsto

Per il tribunale ultimo anno di esilio in via Amendola

Sistemazione del sagrato del Carmine, progetto pronto solo fra qualche mese

Nessuno ne dubita: il sagrato della chiesa del Carmine di Lugo, in piazza Trisi è un'opera pregiata, realizzata da un artista con materiali nobili. Il problema sono le radici dei pini che, oltre a sollevare le tessere del mosaico creano pericoli, soprattutto ai pedoni. L'ultimo episodio nei giorni scorsi. Terminato uno dei corsi serali dell'Università per adulti, una signora ha attraversato il piazzale ed è finita a terra dopo aver inciampato su una radice sollevata e poco visibile per la scarsa illuminazione. Ora da parte della signora, finita al pronto soccorso con un occhio nero e una gamba tumefatta, c'è l'intenzione di chiedere un rimborso danni al Comune, il quale, in realtà, da anni si sta impegnando affinché sia sistemata l'area. La proprietà del sagrato però non è comunale, ma del Fondo edilizio per il culto gestito dalla Prefettura che deve fare riferimento anche ai pareri della Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. Capisco, spiega il viceprefetto Sirico, «che ci siano esigenze ben precise, ma dobbiamo tener conto di vincoli precisi dettati dalla Sovrintendenza». L'intervento risulta complesso per la cura che deve essere impiegata nel restituire al sagrato il suo splendore. Abbiamo a che fare con materiali pregiati e con un'opera importante, ma anche con la necessità di salvaguardare l'alberatura, piantumata oltre 50 anni fa. La difficoltà del progetto di sistemazione sta proprio in questa duplice necessità. Stiamo però arrivando al dunque — continua Sirico — ed entro pochi mesi saremo in grado di definire il progetto di intervento. Dopo di che si aprirà la fase di reperimento fondi. Esiste la possibilità di usufruire di alcune somme che il Comune potrebbe mettere a disposizione e, attraverso il Ministero dell'Interno, di altri finanziamenti del Fondo edilizio per il culto. Ma, al momento, si tratta soltanto di congetture, tutte da verificare». Nell'attesa non resta altro che ricordare la pericolosità di quella zona, soprattutto di sera, quando la mancanza di luce rende ancora più complicato il passaggio.

Monia Saviofi

Per la sede lughese del Tribunale il 2004 sarà l'ultimo anno di "trasferita" nell'edificio di via Amendola ex sede della scuola elementare Mazzini. Sono infatti a buon punto i lavori di ristrutturazione di Palazzo Rossi, l'antico stabile di via Matteotti noto come "ex pretura" e che, a intervento ultimato, tornerà ad ospitare uffici e aule del tribunale. Il trasferimento avrà luogo entro la prima metà del 2005, periodo previsto per la conclusione dei lavori che stanno interessando la parte del palazzo che si affaccia su via Matteotti e che in precedenza ospitava sia il tribunale che il Servizio di igiene mentale (Simap) dell'Ausl. Il costo dell'intervento, circa 3 miliardi di vecchie lire, dovrebbe essere coperto a metà dal ministero di Grazia e giustizia, in base agli accordi presi con il Comune, ente proprietario dell'immobile. Per quanto riguarda invece l'ala del palazzo che si affaccia su via Risorgimento e che era sede della Polizia, l'intervento di ristrutturazione non è stato ancora definito, sia per quanto riguarda costi, tempi e destinazione dei locali. Ma per la parte su via Matteotti, i lavori procedono più in fretta del previsto. L'intervento, conferma il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina, «è a buon punto, in leggero anticipo sulla "tabella di mar-

Palazzo Rossi in via Matteotti, ora al centro di lavori di restauro, tornerà ad ospitare nel 2005 le aule e gli uffici del tribunale



cia». La ditta appaltatrice, la "Domenico Cassala" di Taranto, ha lavorato molto bene e sono già state completate le opere di consolidamento strutturale dell'intero corpo di fabbrica su via Matteotti e delle parti interne a ovest e a est. Recentemente si è svolta una riunione tra amministrazione comunale e tribunale per concordare l'allestimento dei locali, compresa l'impiantistica. Oltre alla parte che già occupava prima, il tribunale occuperà anche la parte che in precedenza ospitava il Simap: oltre agli uffici, ci saranno le aule per le udienze sia per il tribunale che per il giudice di pace e verranno

installati tutti gli strumenti informatici previsti». A breve si "metterà mano" anche alla facciata del Palazzo, ora in parte coperta dall'impiantistica e che verrà ripristinata secondo il suo aspetto originario. L'intervento è stato concordato con la Soprintendenza ai beni architettonici: Palazzo Rossi è infatti un edificio nobilitato di epoca settecentesca, che fu la residenza dei Conti Rossi e in cui nacque la contessa Cornelia Rossi Martinetti, ricordata anche come la "salvatrice" di Lugo, in quanto, appena sedicenne, riuscì a convincere i francesi ad evitare la distruzione della città. Si dice

poi che, a quei tempi, dall'ampio giardino di Palazzo Rossi iniziava un sentiero carrabile alberato che conduceva fino alla villa di Sant'Andrea, presso San Potito, residenza estiva della famiglia. In seguito, il palazzo passò, nell'ordine, alle famiglie Tellarini, Locatelli, Tamba, poi fu sede del partito repubblicano e successivamente della pretura. L'intervento di ristrutturazione prevede anche l'installazione dell'aria condizionata, che eviterà al tribunale i problemi di caldo eccessivo registrati l'estate scorsa nella sede di via Amendola.

Lorena Montanari

Prospettive digitali per la scuola di formazione di Sao Bernardo

Una rete di solidarietà Nuovi servizi in Brasile

Progetto reso possibile dall'Istituto del Sacro Cuore lughese



Il vescovo della diocesi di Imola, Ghirelli, a Sao Bernardo

LUGO - La comunità di Sao Bernardo fa il suo trionfale ingresso in rete. Il progetto, realizzato grazie all'appoggio dell'Istituto del Sacro Cuore di Lugo e della diocesi di Imola, permetterà agli studenti della scuola di formazione brasiliana di avvalersi delle nuove tecnologie digitali. Certezze e prospettive sicure: questo è quanto internet potrà portare in un Paese in cui vivere rispettando le regole si fa sempre più difficile.

La rete è ormai l'unico mezzo capace di offrire organizzazione e collaborazione, facendosi strumento di attuazione di un nuovo sistema economico. Gli interventi atti a portare aiuti concreti a Sao Bernardo sono partiti ventinove anni fa, con la realizzazione di chiese, comunità parrocchiali, asili, mense, scuole e farmacie. Il passo successivo è stato quello dei corsi di formazione professionale, mirati ad offrire sbocchi occupazionali agli studenti brasiliani. Successivamente, con la crisi mondiale del lavoro dipendente (la Volkswagen che ha sede proprio a Sao Bernardo ha ridotto da 55mila a 15mila il numero dei suoi dipendenti), sono nate le cooperative.

INTERVISTA AL VESCOVO

Carenza di sacerdoti a Sao Bernardo

Per Ghirelli i missionari italiani sono autori di "opere di grande valore educativo"

LUGO - Carenza di sacerdoti a Sao Bernardo: ne parla il vescovo di Imola Tommaso Ghirelli. A pochi giorni dall'innovativo progetto di messa in rete della scuola di formazione, l'attenzione passa alla situazione relativa la presenza di autorità religiose nella località brasiliana. Attualmente, la volontà è quella di mantenere a Sao Bernardo due sacerdoti della diocesi, per attuare, quando sarà possibile, il principio dell'alternanza.

"Le nostre parrocchie - spiega il vescovo - hanno mediamente due o tre mila anime, mentre le due di Sao Bernardo ne hanno ciascuna più di centomila. Inoltre, ciò che la nostra Diocesi riceve in termini di condivisione del valore della fraternanza in cristo è ben superiore di quanto dà. La missione evangelica della Chiesa non può essere vissuta pienamente entro i confini delle Diocesi: è una Missione evidentemente universale".

Che impressione che ha avuto delle tantissime liturgie celebrate nelle ventinove comunità delle due parrocchie?

"A Sao Bernardo le liturgie sono certamente meno raccolte di quelle celebrate da noi, sono molto più festose. Riflettendo l'indole e la cultura dei brasiliani. Una volta superata la fatica di adattarsi, penso che il brasiliano trovi nelle liturgie anche un appagamento affettivo ed emotivo".

Nella sua prima visita ha incontrato i quattro diversi Istituti di suore che operano a Sao Bernardo. Cosa pensa del loro impegno per le favelas?

"Le Congregazioni religiose di origine inglese hanno trovato un terreno fertile per le vocazioni alla vita religiosa. Si sono impegnate a collaborare con i parroci brasiliani e argentin, così come prima avevano collaborato (e come ancora stanno facendo nella parrocchia di Gesù di Nazareth) con i missionari italiani. Nello stesso tempo hanno aperto asili, scuole materne, centri per l'infanzia, centri di avviamento al lavoro ed anche una casa di riposo per anziani: tutte opere di grande valore educativo che però dal punto di vista economico sono sostenute, (ancor meno che in Italia), dalle autorità pubbliche e dalle autorità civili".

M.V.

Bernardo, ma anche a livello locale. Lo dimostrano alcune iniziative settoriali che stanno trovando forte sviluppo nel Lughese: dal commercio Equo e Solidale, presente in città con il negozio di via Garibaldi, alla banca etica, fino al turismo solidale. Un sistema di imprese in grado di trovare spazio su un mercato mondiale sempre più globale trova forse più difficoltà nella propria realizzazione in Europa, dove la presenza storica di un modello economico capitalistico ostacola l'evolversi del progetto rispetto ad un Paese giovane come il Brasile. Ma la rete di Sao Bernardo è prima di tutto una rete di persone, non di imprese, perciò ben più vicina al valore della fraternanza e della solidarietà. Le premesse sembrano non mancare perché in un prossimo futuro i servizi da poco introdotti possano abbattere molti degli ostacoli esistenti.

Maria Viteritti

Attualmente sono oltre un centinaio quelle costituite dalla rete, che interessano oltre mille persone. Si tratta di società allacciate da rapporti di collaborazione virtuali, ognuna delle quali è produttrice e consumatrice nei confronti delle altre. Il progetto telematico che si sta creando era stato del resto già intuito da Don Leo Commissari, prima di essere ucciso.

La battaglia del missionario era volta a gettare le basi per un sistema di vita fondato sulla fraternanza e sulla solidarietà tra le persone: un'idea che la rete può concretizzare, e non solo a Sao

Nuovo appuntamento questa sera

Incontro sulla sanità Si parla di protesi Sarà presente Gabriele Zanotti

LUGO - Proseguono gli appuntamenti con "I mercoledì della sanità", ciclo di incontri organizzati per permettere alla cittadinanza di conoscere e approfondire varie tematiche relative al mondo della sanità. Questa sera, infatti, interverrà il dottore Gabriele Zanotti, direttore dell'Unità operativa di ortopedia-traumatologia che terrà un'interessante lezione su "Protesi d'anca e del ginocchio". Anche questo quinto incontro è organizzato dal centro sociale Il Tondo di Lugo insieme alle associazioni Aido, Avis, Aice, Adr, Prochirurgia, il Coordinamento delle associazioni di volontariato e il Comune di Lugo. L'incontro si svolgerà al Centro sociale Il Tondo, in via Lamagni dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

e.st.

Al Tondo si parla delle protesi d'anca

Prosegue al Centro sociale Il Tondo la rassegna di incontri denominata "I mercoledì della sanità". Questa sera, dalle 20.30 alle 22.30 nella sala polivalente, protagonista dell'appuntamento sarà il Gabriele Zanotti, direttore dell'Unità operativa di ortopedia e traumatologia, che parlerà delle protesi d'anca e del ginocchio.

CARLUCCI 11/2

Performance del trio di Andrea Greganti Musica al Rossini Concerto stasera

LUGO - Oggi alle 20.30, il teatro Rossini ospiterà il Trio formato da Andrea Greganti al clarinetto, Alberto Casadei al violoncello, Elena Valentini al pianoforte, chiamati a eseguire musiche di Rota, Bernstein, Schumann, Cortese, Brahms. "Si tratta di una formazione che vanta un curriculum di elevato prestigio - riferisce Gianfranco Berardi, dell'associazione Amici dell'arte - come documentano l'attività finora svolta ed i riconoscimenti ottenuti". Greganti, diplomatosi al conservatorio "Rossini" di Pesaro, si è laureato alla facoltà del Dams dell'università di Bologna, perfezionandosi quindi al suo strumento (clarinetto) e alla direzione di banda. Collabora con formazioni caratteristiche, con varie orchestre sinfoniche e jazzistiche.

Ha preso parte a concerti in diverse località del globo: Francia, Germania, Slovenia, Arabia Saudita, Congo, Angola. Attualmente dirige il corpo bandistico di Camerano, ed è docente nei civici Istituti di Imola e di Spoleto. Casadei proviene da una famiglia di musicisti, avviato allo studio del violoncello dal padre, già all'età di cinque anni ha ottenuto un prestigioso riconoscimento ad un concorso nazionale. Si è poi distinto, ancora giovanissimo, in numerosissimi concorsi nazionali ed internazionali suonando per importanti festival ed associazioni musicali in Italia e all'estero. Valentini ha iniziato lo studio del pianoforte molto presto, a sette anni di età, diplomandosi al conservatorio di Pesaro, con il massimo dei voti e lode. Ha proseguito la sua formazione artistica all'accademia internazionale superiore di Pescara, e alla accademia "Incontri col maestro" di Imola, conseguendo in entrambe, il diploma. Anche la Valentini ha conseguito la laurea al DAMS di Bologna con una tesi sui "Metodi per la didattica pianistica". Particolarmente ricca la sua attività professionale, con orchestre, gruppi corali e attori. Dopo aver effettuato tournée in varie parti del mondo, si sta occupando del recupero di opere inedite, con alcune prime esecuzioni assolute di lavori contemporanei, per due pianoforti e per pianoforte a quattro mani.

Amalio Ricci Garotti

CORRIERE ALTA

CORRIERE ALTA